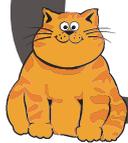
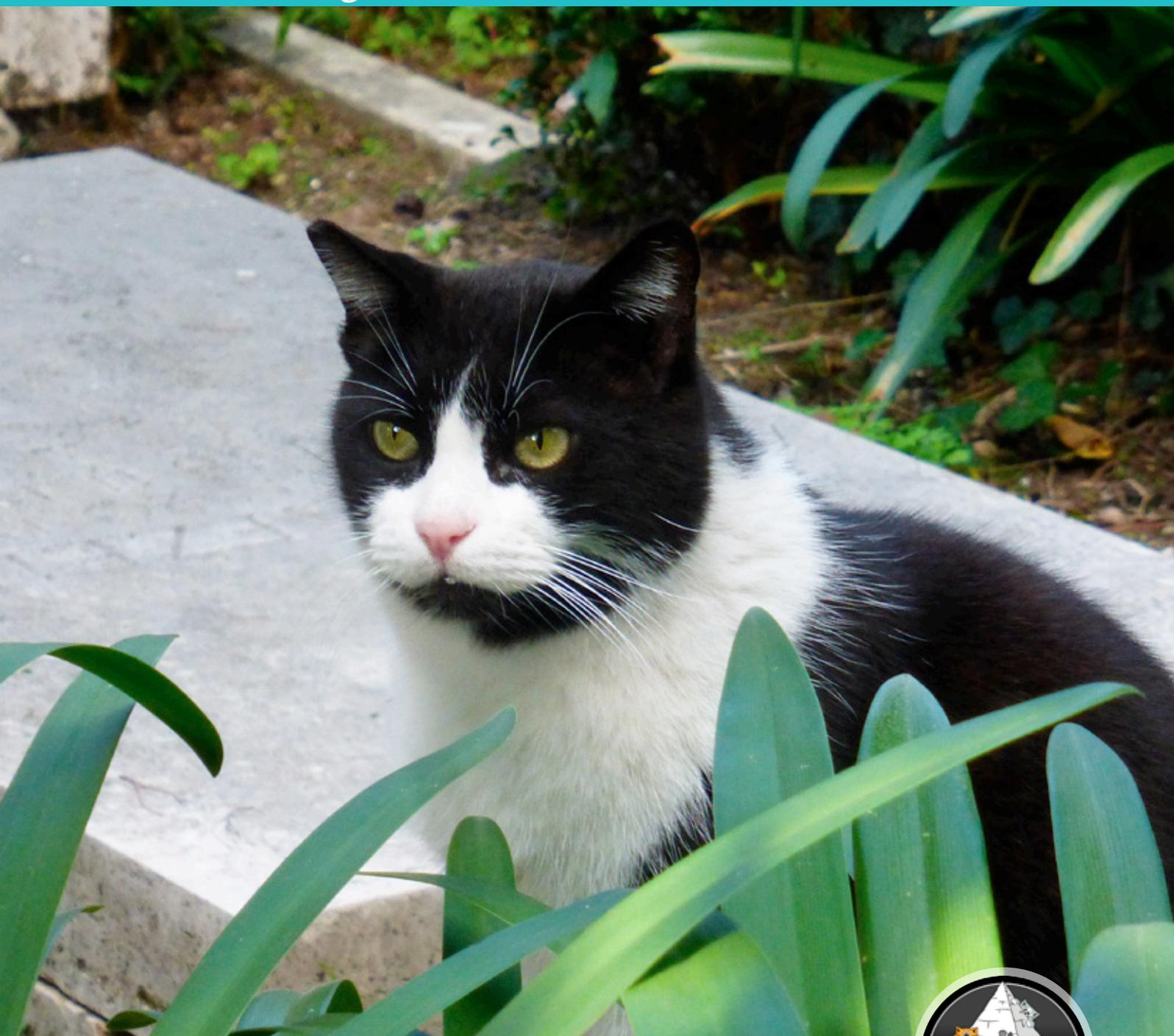


Catzzine



MAGGIO/GIUGNO 2020

Il magazine dei Gatti della Piramide



09 **MICI A SPASSO
NEL TEMPO**
LUIS SEPÚLVEDA
amico dei gatti...

12 **GATTI IN LIBRERIA**
EMERGENZA
A QUATTRO
ZAMPE

18 **FATTI DI GATTI**
AMICIZIA
IN QUARANTENA
protagonisti i gatti...



CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA



almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su
almonature.com

SOMMARIO

MARTINO



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Avv. Giovanni Mazzitelli
Silvia Spatari

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Ed ora...
post Covid-19
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

07 Li Hua ovvero
Dragon Li
a cura della redazione

MICI A SPASSO NEL TEMPO

09 Luis Sepúlveda
amico dei gatti
e degli animali
a cura di Marzia G. Lea Pacella

RICORDO

11 Willy, il principe
inglese

13 Quick, per
sempre il nostro
pandoro nero

GATTI IN LIBRERIA

12 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione



LEGISLAZIONE FELINA

14 I gatti al tempo
della quarantena
II parte
a cura dell'avvocato
Giovanni Mazzitelli

LUOGHI GATTOSI

16 Il monastero
degli angeli

La casa di
Hemingway
a cura di Marzia G. Lea Pacella

FATTI DI GATTI

18 Amicizia
in quarantena:
protagonisti
i gatti, ovvio!

20 A spasso
con il gatto!
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

22 L'ingegnoso
gatto goloso
a cura della redazione



IL RACCONTO

24 Il gatto che non
sapeva miagolare
di Stefano Benni

SOS - UN GATTO CHIAMA!

26 Consigli di
etologia felina
a cura della D.ssa
Costanza De Palma

BENESSERE FELINO

28 I gatti ai tempi
del Covid-19
a cura di Marzia G. Lea Pacella



NOTIZIE PAZZE

30 News, curiose
e strane
a cura di Giorgia Bitocchi



Ed ora... post Covid-19



mangiavano cani e gatti. Spero che da qui nasca una riflessione anche sul non cibarsi di carne di animale, qualunque esso sia. Empatia è una parola bellissima: significa sentire la felicità e il dolore dell'altro, sentirlo nella propria carne, nella propria persona. Purtroppo la cattiveria umana verso le altre specie del Pianeta comunque non si arresta, nonostante tutto... mi riferisco all'articolo uscito sulla stampa riguardante l'estrazione di bile dall'orso per curare il Coronavirus: un'altra follia. Queste cose dovrebbero portarci a essere più presenti e vigili e anche partecipi alle battaglie di coloro che tentano in vari modi di combattere le orrende realtà di violenza contro gli animali. E alle lotte contro l'inquinamento del Pianeta... dato che si è visto quanto l'uomo possa essere distruttivo nei suoi confronti; abbiamo toc-

È INEVITABILE PARLARE DEL COVID-19 CHE IN QUESTI GIORNI, MARZO - APRILE - MAGGIO, CHE SONO SEMBRATI A TUTTI LUNGHISSIMI, CI HA COSTRETTI A RESTARE A CASA E A RIFLETTERE SU COME CAMBIERÀ LA NOSTRA VITA. Perché questo avverrà e sta avvenendo. Ognuno di noi avrà maturato riflessioni, nuove scelte di vita, forse soffermandosi sull'importanza di alcune cose, persone e pensieri a cui prima si dava meno peso perché distratti dallo stress e dagli impegni quotidiani. Sicuramente per chi ha uno o più mici a casa è stata l'occasione di godersi di più, di stabilire con loro un nuovo rapporto di scambio reciproco di

affettività ma forse anche empatia. I nostri Pets ci hanno fatto compagnia, inutile dire che nessuno dovrebbe pensare di poterli abbandonare o scaricare perché "possono creare problemi".

Abbiamo assistito a tanti falsi allarmi - sempre scongiurati per fortuna - e letto tante false notizie a proposito di animali e malattie, nello specifico sul Coronavirus. I nostri amici non sono infetti, anzi siamo noi a doverli proteggere.

Una notizia positiva in questo momento forse c'è: le persone hanno incominciato a riflettere su quello che accadeva in Cina con le raccapriccianti notizie di persone che

Speriamo presto in un via libera per le adozioni

DURANTE IL PERIODO COVID-19 I VETERINARI ERANO AUTORIZZATI A SVOLGERE LA LORO ATTIVITÀ SOLO PER SITUAZIONI di emergenza e di urgenza, quindi purtroppo sono state interrotte tutte le azioni di sterilizzazioni per i gatti di strada. Finalmente l'8 aprile 2020 con una nota il Ministero della Sanità ha riconosciuto come attività veterinarie che non possono essere differite

il controllo della popolazione felina (lettera B.2 c) e quindi si riprendono le sterilizzazioni. Finalmente, perché la situazione adesso è abbastanza fuori controllo per le tante nascite di gattini che potevano essere evitate. Inoltre, nonostante varie richieste agli organi preposti, l'attività di adozione è ancora ufficialmente bloccata a meno di procedure particolari da seguire che coinvolgono



le guardie zoofile o lunghe trafilate di richieste burocratiche. Speriamo che anche questa situazione si sblocchi presto.

Ogni piccolo aiuto è un grande gesto per loro!



DURANTE IL PERIODO DELLE RESTRIZIONI PER IL COVID-19 LA COLONIA È RIMASTA CHIUSA E QUINDI NON ABBIAMO AVUTO TURISTI E VISITATORI CHE CI SOSTENESSERO.

Inoltre, purtroppo, l'usuale mercatino a Piramide di maggio, che ci permette di raccogliere fondi per la colonia, non si potrà svolgere, anche se speriamo di poterlo solo posticipare di qualche mese.

Per questo vi chiediamo di darci una zampa donandoci il vostro **5 X MILLE** per aiutarci a sostenere la colonia e aiutare chi è in difficoltà.

cato con mano quanto è diminuito l'inquinamento in questi giorni di lockdown ed è stato bello vedere come gli animali stanno riconquistando la terra che abbiamo sottratto loro. Adesso speriamo che il ritorno alla libertà umana non significhi calpestare i loro diritti e che loro possano riprendere una vita in sicurezza.

Un ringraziamento va a tutte le gattare, di Roma e d'Italia, che giornalmente, sfidando anche il contagio, hanno continuato a uscire e portare il cibo ai gatti delle loro colonie... rischiando anche multe e discussioni con la Polizia che svolgeva il suo delicato compito di controllo. GRAZIE!



speciale razze

Li Hua ovvero Dragon Li



LA MOLTIPLICAZIONE DELLE VARIETÀ FELINE, MOLTE OTTENUTE TRAMITE IBRIDAZIONI, È IN COSTANTE AUMENTO; EPPURE ESISTONO ANCHE GATTI CHE SI SONO SVILUPPATI E DIFFUSI NATURALMENTE, COME IL LI HUA, NOTO ANCHE CON IL NOME DI DRAGON LI, DI ORIGINE CINESE. L'origine di questi gatti è incerta. C'è chi sostiene che discendano da un locale gatto selvatico - cinese mountain - (Felis bieti), chi invece ritiene che il Li Hua abbia come parenti gatti addomesticati a Quanhucan, oltre 5300 anni fa - teoria rafforzata da una

recente scoperta di antiche tracce di piccoli felini avvenuta in Cina. Il riconoscimento del Li Hua è piuttosto recente. Risale infatti al 2003, durante una manifestazione del Cat Aficionado Association tenutasi a Pechino, il riconoscimento della razza come razza sperimentale. Nel 2010, poi, la Cat Fanciers' Association List l'ha ufficialmente riconosciuta, salvo poi ritirarla dallo stesso nel 2015.

CARATTERISTICHE FISICHE E CARATTERE

Il Li Hua ha un corpo robusto, zampe di una certa dimensione e una coda guizzante e

Tra storia e leggenda...

PENSANDO ALLE EPOCHE PIÙ ANTICHE E ALLA PRIMA APPARIZIONE DEI GATTI A FIANCO DEGLI ESSERI UMANI, QUELLO CHE SALTA ALLA MENTE SONO IMMAGINI DELL'ANTICO EGITTO, QUELLA FAVOLOSA EPOCA IN CUI I NOSTRI FELINI PREFERITI ERANO VENERATI COME DEI. Eppure, una scoperta recente potrebbe costringerci a rivedere questa convinzione: secondo Fiona Marshall, dottoressa di archeologia e insegnante presso la Washington University di St. Louis, il rapporto tra cinesi e gatti risale a 5300 anni fa. Cioè a più di 1000 anni prima delle documentate tracce di gatti nella società egizia. Vale la pena di menzionare, per cominciare questa breve trattazione, che esiste una antichissima divinità cinese venerata in quanto protettrice del grano e in grado di tenere lontani i ratti dal raccolto. Lo studio ha preso per

vigorosa. La testa è ampia, a forma di diamante, e gli occhi si presentano a mandorla e di colore verde, giallo o marrone. La sua caratteristica più distintiva è certamente una minuscola macchia nell'angolo superiore della bocca, che offre l'impressione che questo gatto sorrida sempre. Dotato di una considerevole agilità, si dice che sappia girare su se stesso due volte, durante un salto in aria, prima di ricadere a terra. È un gatto **molto intelligente**, che si comporta bene con gli altri animali domestici, ma non è eccessivamente affettuoso. Ha

così dire il volo grazie alla scoperta di un collega cinese della Chinese Academy of Science di Beijing, Yawou Hu. Yawou Hu e il suo team hanno infatti ritrovato, scavando nell'area archeologica adiacente a quella che era un tempo la locazione di un insediamento umano noto come Quanhucan, le ossa di almeno due gatti. La cosa in sé non è poi tanto strana, ma la vera sorpresa è stata scoprire come, grazie all'analisi degli isotopi del carbonio, tali gatti si nutrissero non solo di carne ma anche, in quantità considerevoli, di miglio.

Non solo: uno dei gatti era arrivato a tarda età prima di morire. Fiona Marshall, avendo appreso delle scoperte di Hu, si è rimboccata le maniche e ha approfondito la faccenda. Le sue ricerche hanno rilevato come, all'incirca all'epoca in cui i gatti avrebbero vissuto a Quanhucan, il villaggio fosse pia-

gato da un'infestazione di roditori, che rovinavano il prezioso raccolto del grano. Non è stato difficile, a questo punto, tirare le somme: come è accaduto in Europa, anche gli abitanti di Quanhucan hanno probabilmente accolto a braccia aperte i gatti, e tra gatto e uomo è nato un rapporto di reciproca collaborazione.

I gatti si sono impegnati a tenere al sicuro il grano dai ratti, ed in cambio hanno ottenuto cibo di qualità e cure. È davvero possibile, quindi, che in realtà non siano stati gli Egizi ad addomesticare i gatti per primi, bensì i cinesi.

La questione è però ancora aperta. Se pure è vero che il rapporto tra cinesi e gatti risale a 5300 anni fa, pare che il primato appartenga a Cipro, con una datazione di 10.000 anni fa. O forse alla Mesopotamia, con le sue tracce feline risalenti ancora prima.

bisogno di spazio in quanto è molto attivo. Ama godersi il calore del sole e l'aria all'interno di un balcone (ovviamente messo in sicurezza). Intelligente e sveglio, dimostra una certa prontezza mentale.

Pare che esistano anche Li Hua che sono stati addestrati a portare a casa il giornale! Il Li Hua non presenta particolari problemi di salute, come razza.

Si raccomanda soltanto di spazzolarlo una volta a settimana e di tenere pulite orecchie e dentatura.

Fonte: gcome gatto, animalpedia

Luis Sepúlveda

amico dei gatti e degli animali

LUIS SEPÚLVEDA, ESULE POLITICO, GUERRIGLIERO, ECOLOGISTA, VIAGGIATORE DAL PASSO OSTINATO E CONTRARIO, CON LA SUA INCREDIBILE VOCE, SOSPESA TRA L'AMERICA LATINA A CUI APPARTENEVA E L'EUROPA DOVE SI ERA RIFUGIATO, SI È SPENTO A CAUSA DEL CORONAVIRUS... LA SUA MANCANZA GIÀ SI SENTE...



Con i suoi scritti, che hanno ha la grazia di una fiaba e la forza di una parabola, ci ha lasciato la magia del suo mondo in cui viveva l'amore per la natura, la generosità disinteressata e la solidarietà, anche fra «diversi». In particolare segnaliamo due sue capolavori: **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.**

Dopo essere capitata in una macchia di petrolio nelle acque del mar Nero, la gabbiana Kengah atterra in fin di vita sul balcone del gatto Zorba, al quale strappa tre promesse solenni: di non mangiare l'uovo che lei sta per deporre, di averne cura e di insegnare a volare al piccolo che nascerà. Così, alla morte di Kengah, Zorba cova l'uovo e, quando si schiude, accoglie la neonata gabbianella nella buffa e affiatata comunità felina

LUIS SEPÚLVEDA CALFUCURA

OVALLE, 4/10/1949
OVIEDO, 16/04/2020

Scrittore, giornalista,
sceneggiatore, poeta,
regista e attivista cileno
naturalizzato francese.

OPERE PRINCIPALI:

*Il vecchio che leggeva
romanzi d'amore, 1989*

*Il mondo alla fine del
mondo, 1991*

*Patagonia express.
Appunti dal sud
del mondo, 1995*

*Storia di una gabbianella
e del gatto che le insegnò
a volare, 1996*

*Storia di un gatto e
del topo che diventò
suo amico, 2012*

*Storia di una lumaca che
scoprì l'importanza della
lentezza, 2013.*

La fine della storia, 2016.

Tutte le favole, 2017.

del porto di Amburgo. Ma come può un gatto insegnare a volare? Per mantenere la terza promessa, Zorba dovrà ricorrere all'aiuto di tutti, anche a quello di un uomo. Un'altra grande storia di amicizia nella differenza, che diventerà e commuoverà più generazioni di lettori, è :

Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico.

A Monaco, Max è cresciuto insieme al suo gatto Mix, con cui ha un legame molto profondo. Raggiunta l'indipendenza dai genitori, Max va a vivere da solo portandosi dietro l'amato gatto. Il suo lavoro, purtroppo, lo porta

spesso fuori casa e Mix, che sta invecchiando e perdendo la vista, è costretto a passare lunghe ore in solitudine. Ma un giorno sente provenire dei rumori dalla dispensa e intuisce che dev'esserci un topo...

Lasciamo adesso alle sue parole, la descrizione del suo rapporto con i gatti: "Mi sono sempre piaciuti i gatti. Mi piacciono tutti gli animali, ma con i gatti ho un rapporto speciale. Tanti anni fa conobbi un astrologo cinese e anche se non credo che si possa prevedere il futuro, accettai di farmi fare la Carta del Cielo.

L'astrologo tracciò una strana mappa piena di simboli e calcoli misteriosi, meditò a lungo e alla fine mi disse: "una volta, in una vita passata, sei stato un gatto, e molto felice, perché eri il gatto preferito del mandarino". Mi regalò anche tre piccoli gatto di bronzo, con un buchetto sulla schiena.

"Non fargli mai mancare da mangiare", mi consigliò e diede per concluso il colloquio. Ed io l'ho fatto, lo faccio. Ogni tanto metto in quei buchetti un po' di cibo, un minuscolo croccantino, e mi piace pensare che in questo modo conservo un magnifico rapporto coi gatti".

fonte: La Repubblica e varie

Willy, il principe inglese



TANTI E TANTI ANNI VICINO, MA ANCHE LONTANO DA NOI. SEMPRE IRRAGGIUNGIBILE DALLE CAREZZE, QUASI TROPPO AZZARDO AVVICINARTI, MA SEMPRE PRESENTE PER FAR SENTIRE IL TUO MIAGOLIO DI RICHIAMO. All'inizio ci hai fatto un po' impazzire perché ti mettevi in posti inimmaginabili e prenderti e salvarti non è stato mai facile, poi piano piano hai capito che avevi altri amichetti con cui condividere il luogo e la pappa in tutta tranquillità... in primis Red, il tuo amico rosso per la pelle e poi Betta, la micia tigrata anche più timida di te: vi siete fatti tanta compagnia e avete tante volte condiviso le ciotole, dimostrando ancora una volta che voi gatti siete incredibilmente affettuosi e speciali. Ogni giorno arrivare a Piramide significava cercare con gli occhi il bel batuffolone grigio che eri, con quell'espressione a volte imbronciata e a volte sognante. Era la tua natura essere bello e intoccabile, sfuggente e timido. Era ed è imprescindibile la tua presenza e adesso ci lasci un grande vuoto, ma è stato straordinario aver condiviso, a tuo modo, questa avventura.

Emergenza a quattro zampe di Alessia Podda

UN MANUALE DI PRONTO SOCCORSO NATURALE PER GLI ANIMALI.



Sono molte le situazioni di emergenza che possiamo trovarci a fronteggiare quando si tratta dei nostri amici a quattro zampe. Nel caso di incidenti, traumi, o anche improvvisi malesseri, un corretto intervento da parte nostra può risultare provvidenziale, in attesa di quello del veterinario. Questo manuale ci mostra come agire in modo efficace utilizzando esclusivamente rimedi e preparati naturali. Si

suddivide in tre parti: nella prima ci spiega come interpretare i parametri vitali dell'animale; nella seconda fornisce un'analisi dettagliata delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi; nella terza presenta i rimedi naturali da utilizzare caso per caso. Si conclude con un utile elenco di tutto ciò che non dovrebbe mai mancare nel kit di emergenza da tenere in casa, in auto, o da portare con sé durante un'escursione. Se veramente vogliamo bene ai nostri piccoli amici dobbiamo essere capaci di aiutarli al meglio, e questo libro ci insegna come fare.

Quattro chiacchiere con la mia gatta di Eduardo Jàuregui

PUÒ CAPITARE, IN UN MOMENTO IN CUI TUTTO INTORNO A NOI SEMBRA CADERE A PEZZI E NON SI RIESCE PIÙ A TROVARE UN SENSO ALL'ESISTENZA, che la mente giochi brutti scherzi e uno veda (o senta) cose che non ci sono. O che forse ci sono, ma non abbiamo mai saputo vedere (o sentire) prima... Così accade a Sara, la protagonista di questo

romanzo. Lasciata dal fidanzato, con un lavoro che non le piace e la crisi economica che incombe, Sara vorrebbe solo seppellirsi sotto le coperte e non uscire mai più, ma poi nella sua casa (e nella sua vita) arriva Sibilla, una gatta elegante e misteriosa che sembra sapere tan-



te cose su di lei. E che è pronta a spiegargliele. Sì, perché Sibilla parla. E, quel che è meglio, dice cose molto intelligenti. Follia o unica speranza di salvezza?

Certo, ascoltare una gatta è una cosa davvero bizzarra, eppure quando si è persa ogni speranza si è disposti a tutto, e quella voce incisiva, ironica e profonda sembra essere l'unico antidoto a una depressione che tutto nel suo buco...

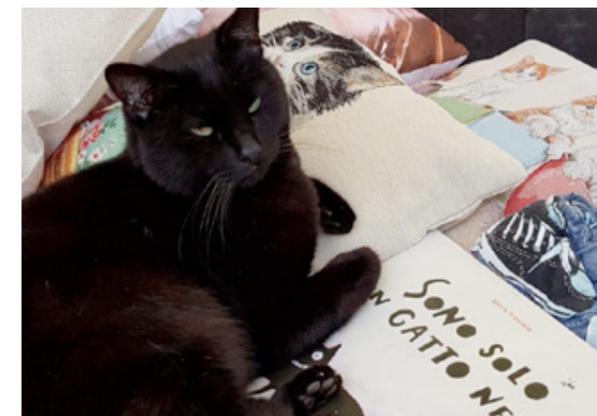
La gatta della Regina

di Domitilla Calamai
e Marco Calamai de Mesa

UN ROMANZO SCRITTO A 4 MANI, IN COMPAGNIA, 'NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE', DI UNA GATTA: affettuoso sostegno e impagabile presenza. Con la sua ineffabile levità ha ricordato agli autori che la vita va attraversata con leggerezza e grazia. Il romanzo è storico, ma la presenza di una gatta... scoprite quale è il suo ruolo! All'inizio del Cinquecento si ampliano i confini di un mondo in rapida trasformazione. Tra Tenerife, Europa e Americhe tre fratelli si confrontano con una realtà in continuo divenire, alla ricerca di sé stessi. Attraverso le audaci vicende dei tre protagonisti, raccontate con attento rigore storico, il romanzo ci porta nel cuore di un'epoca di sconvolgente mutamento.



Quick, per sempre il nostro pandoro nero



QUANDO SEI APPARSO A PIRAMIDE ERI UN GATTO GIOVANE, TIMOROSO E SCHIVO POI, NEL CORSO DEGLI ANNI, SEI DIVENTATO UN RE DI PIRAMIDE. Ehi sì, caro Quick, la tua presenza era ed è nei nostri cuori insostituibile. Sono stati anni indimenticabili con te, sempre presente come protagonista nelle nostre manifestazioni, ti infilavi dappertutto... nei sacchetti, nei passeggini, nelle scatole che come ovvio erano i tuoi nascondigli preferiti, ti rotolavi sulle scale nell'attesa del nostro arrivo col rischio sempre di farci cadere, ma era il tuo modo di accoglierci; sempre a menar di zampa se c'era la possibilità... e ti facevi rispettare con quel tuo incedere dinoccolato, in pochi ti hanno sfidato. Bello e regale, ma anche divertente e imprevedibile... un "pandoro nero" a 4 zampe dolcissimo e affettuoso. Sentiremo tantissimo la tua mancanza. Troppo presto ci hai lasciato



I gatti al tempo della quarantena

Il parte



NELLA SCENA INIZIALE DI "FOUR ROOMS" – UN FILM DEL LONTANO 1995 – UN GIOVANE TIM ROTH RICEVE GLI ULTIMI CONSIGLI DAL VECCHIO FATTORINO DELL'ALBERGO NEL QUALE SI TROVERÀ A LAVORARE DA SOLO LA SERA DI CAPO-DANNO. Dopo averlo stordito di aneddoti, il vecchio si accorge che il suo interlocutore è, in realtà, un mero uditore che nulla risponde e allora gli rivela questa confidenza: "Sai cosa diceva sempre mio padre? Meno

dichiarazioni fa un uomo nella vita, meno sembrerà buffo quando dovrà ritrattarle".

Solo a questo punto Tim (Ted, nel film) gli risponde senza esitare: "Suo padre doveva essere una persona in gamba".

Ecco, in questo periodo travagliato, dove quotidianamente assistiamo a incessanti valzer di dichiarazioni, smentite ecc... cerchiamo di fare nostro l'insegnamento del padre del vecchio fattorino: astenerci da congetture e illazioni, evitare l'adesione ad

ogni tesi complottista e restare aggrappati alla propria quotidianità, ancora menomata dalle restrizioni socio-sanitarie nazionali. Tra i riti della quotidianità rientra il nostro imperituro affetto e cura dei nostri felini i quali si trovano a passare molto più tempo in compagnia dei propri tutori umani. Questo, i più fortunati.

Altri, invece, si vedono messi alla porta con la scusa del Covid-19.

È un dato recente che nella nostra bella città, storicamente gattara, il numero dei casi di abbandono degli animali domestici è vertiginosamente aumentato, come evidenzia la recente campagna della ASL della regione Lazio "Io sono negativo" (#noabbandono). **L'abbandono degli animali domestici rimane sempre perseguibile a norma di legge e la situazione attuale, seppur travagliata,**

non è e non sarà mai una scusante o una attenuante. Ancora, in questo periodo in cui è difficilissimo procedere con le sterilizzazioni, l'abbandono incrementa il randagismo e tutti ben conosciamo lo strazio cui sono sottoposti gli animali randagi, facili prede di malattie che comportano sofferenze che conducono a decessi dolorosi e solitari, sempre che prima non incappino in un investimento stradale, evento potenzialmente pericoloso anche per le persone a bordo. Ora più che mai dobbiamo fare appello a tutto il nostro senso civico, mascherina e guanti quando siamo fuori di casa, spazzola, antipulci e lettiera pulita dentro casa. Ogni volta che rinunciamo a prenderci cura degli altri, rinunciamo a prenderci cura di noi stessi. La stessa cosa vale quando viene abbandonato un animale.

Monge
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE

PUOI TROVARLI
NEI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

SEGUI IL LORO ISTINTO

Tutta la linea Monge Bwild Grain free è formulata senza cereali. Gli ingredienti di origine animale sono combinati con ingredienti funzionali, superfood e mix di frutta e verdura selezionati per le loro proprietà nutrizionali. Ricette formulate senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

MADE IN ITALY NO CRUELTY TEST

Il monastero degli angeli

NON SEMPRE LA RELIGIONE È STATA CLEMENTE CON I NOSTRI FELINI PREFERITI.

Come tutti sanno, dopo la vita da divinità condotta in Egitto, i gatti hanno subito appieno l'onda della superstizione e sofferto... non possiamo non pensare all'epoca delle streghe.

Non tutte le dottrine religiose, però, sono uguali. Lo sanno bene i gatti del Monastero Ortodosso degli Angeli, che in questa realtà sono amati e rispettati nella loro

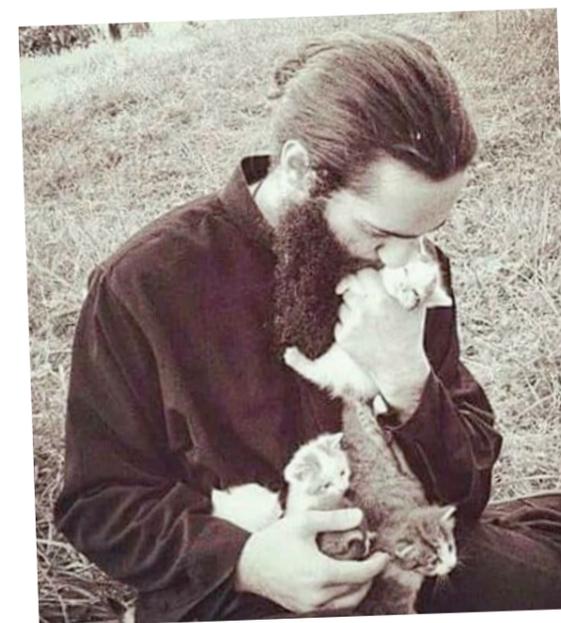
essenza. Ogni nostro gatto sembra contenere una biblioteca dedicata alla meraviglia, al silenzio e alla bontà.

Guarda i gatti e se hai occhi potrai vedere che sotto il loro sguardo c'è tanta gioia. Ogni cosa per loro è felicità pura: non diventeranno primi ministri o presidenti e non saranno mai ricchi.

Sono felici senza ragione e insegnano proprio a noi, uomini e donne, la vera gioia. Questo ordine religioso è nato nel 1966, e si basa su tre principi fondamentali: vivere nella povertà, nell'amore del prossimo e



RUSSIA
Repubblica dei Komi
Monastero Ortodosso
degli Angeli



degli animali. È parte dell'Antica Chiesa d'Oriente, e accoglie chiunque desideri unirsi al Monastero. La comunità, sul sito web dedicato, si de-

scrive in questo modo: "La nostra è una comunità del "sì" e mai del "no" e non possedendo nulla usiamo le nostre forze e il nostro lavoro per aiutare i poveri, gli animali, soccorrere gli amici e pregare per i non amici, per far avanzare la mente e lo Spirito e procedere nella via indicata da Cristo. Da noi sono benvenuti gli animali poiché la natura è espressione della gloria di Dio".

"La fede è una questione personale, non da tutti condivisa, eppure è difficile non condividere la filosofia generale del Monastero degli Angeli.

Credono, del resto, nei precetti dei primi Cristiani e nello specifico nell'amore per tutti gli esseri viventi, senza esclusioni. Se poi a ciò si aggiunge la

profonda comprensione dell'animo felino dimostrata, come si può non stimare questi religiosi?"

Fonte: gcome gatto

La casa di Hemingway

UN ALTRO LUOGO DI CULTO DI QUESTI AMICI A QUATTRO ZAMPE È LA CASA IN FLORIDA DELLO SCRITTORE STATUNITENSE ERNEST HEMINGWAY, tra i più celebri del Novecento, Premio Nobel nel 1954, autore di indimenticabili pietre miliari della letteratura. Quest'ultimo aveva una



vera e propria passione per i felini, tanto che ha deciso di lasciare la sua abitazione sull'isola di Key West in Florida proprio ai suoi 56 mici.

La casa è liberamente visitabile da tutti, e in particolare dagli amanti dei gatti, che qui possono trovare non solo tracce dei lavori e della vita quotidiana del famoso scrittore, ma anche del suo grande amore per i felini.

Fonte: petpassiontv



AMERICA - Florida
Isola Key West
Casa di E. Hemingway



INGHILTERRA - USA

AMICIZIA IN QUARANTENA: PROTAGONISTI I GATTI, OVVIO!

STRANO CHE NON CI ABBIAMO PENSATO IN ITALIA. L'AMORE PER I GATTI NON SI FERMA MAI, NEMMENO CON IL MONDO INTERO IN QUARANTENA; E I GATTOFILI TROVANO SEMPRE IL MODO PER INCONTRARSI E RICONOSCERSI RECIPROCAMENTE.

Il tutto, ovviamente, senza violare le norme di sicurezza. E, nel caso a seguire, non sono stati "galeotti" nemmeno i social.

In modo estremamente originale, nel Regno Unito alcuni gattofili hanno iniziato a comunicare tramite fogli sulle finestre. Sian Cosgrove, abitante della città di Leeds, ha raccontato a "BoredPanda.com" come è iniziata questa gradevole avventura. Vedevamo pressoché ogni giorno quel micio alla finestra di fronte alla nostra. Conosciamo il nome di molti gatti della zona, ma non



avevamo idea di quale fosse il suo. Così, l'ho chiesto! È stato infatti appeso un cartello che chiedeva: "Come si chiama il micio bianco e nero?". La risposta non ha tardato ad arrivare, seppur breve e concisa. Sul cartello apparso c'era scritto semplicemente Walter. La conversazione non si è fermata qui.

Sono seguiti i complimenti per il nome e diretti a Walter stesso, nonché i ringraziamenti da parte di Walter in risposta. E in verità ormai non solo in Inghilterra i gattofili comunicano tramite fogli sulle finestre. Questa modalità di comunicazione si è estesa, ad esempio, anche negli Stati Uniti! Dove è successo qualcosa di simile per uno splendido gatto bianco che si chiama David Bowie, ed è assolutamente irresistibile. Come, del resto, lo era il Duca Bianco. La conversazione tra le due persone interessate, in questo caso, si è successivamente estesa oltre uno scambio di messaggi

alla finestra. "Ciao! Qual è il nome del micione bianco?", ha chiesto Lizzie B. E la risposta di Chris Towers è stata appunto "David Bowie". Successivamente, i due si sono riconosciuti a vicenda su Twitter e Chris Towers ha ringraziato la vicina per l'interazione, un'esperienza che ha portato un po' di gioia, esprimendo anche la volontà di conoscersi di persona appena sarà possibile.

Fonte: bored.panda



ITALIA: Fermo I GATTI POSSONO FARE LA GUARDIA?

I GATTI POSSONO FARE TUTTO! Da quello che è successo a Fermo, nel Marchigiano, sembrerebbe proprio di sì. Un ladro è entrato dalla finestra di un'abitazione per svaligiarla, ma si è trovato davanti un esercito, ben 6, di felini pronto a metterlo in fuga. All'interno dell'abitazione c'erano i proprietari che stavano dormendo. La vittima del furto ha dichiarato alla stampa: "Aveva fatto buio da poco e ho sentito i cani abbaiare con veemenza, mentre forti rumori provenivano

dallo studio. Credendo fosse una lite tra i gatti che erano nella stanza accanto, ho aperto la porta del corridoio. Mi sono trovata di fronte a un losco figuro vestito di nero con passamontagna calato sul viso". A questo punto, la donna avrebbe chiuso di scatto la porta e avrebbe iniziato a urlare per catturare l'attenzione del marito. È così che il malvivente in allarme è scappato, senza portare nulla con sé. In pratica, una volta entrato in casa, il ladro avrebbe incontrato i

gatti che si sarebbero agitati della presenza di un estraneo. Hanno iniziato a fare rumori diversi dal solito e hanno aggredito l'uomo. "Il malvivente si è portato a casa qualche bel graffio addosso, che si spera sia di monito a non intraprendere mai più un simile gesto. In quanto ai gatti, che ci hanno salvato, razione doppia di crocchette e tante coccole per dimenticare".



Fonte: 105.net



ITALIA: Torino

A SPASSO CON IL GATTO!

IN QUESTI GIORNI PARTICOLARI UN MISTERO UOMO PORTA A SPASSO IL GATTO SULLE SPALLE, SARÀ USCITO MUNITO DI AUTOCERTIFICAZIONE?

È successo a Torino, dove il sig. Pierpaolo Dogliotti in queste giornate di coprifuoco da Coronavirus ha attirato l'attenzione di molte persone che hanno pensato - con

ironia - che forse il suo gatto, che di nome fa Toby, fosse un espediente per uscire e rompere la monotonia della quarantena.

«A dir la verità - spiega il padrone del gatto - sono due anni che lo porto fuori. Non per sopperire alla quarantena. Ma confesso che ieri mattina durante la consueta passeggiata per un attimo mi è balenato in testa il pensiero che io potessi finire sul giornale».

E in effetti il signor Pierpaolo ci è finito, dopo che alcuni residenti del quartiere lo hanno immortalato passeggiare da solo lungo corso Francia. In tempi in cui è consentito uscire solo per andare a fare la spesa o per portare fuori il cane, il fatto di vedere un uomo con un gatto ha suscitato attenzioni, risate e battute. E un



po' di sana invidia, perché molti proprietari di gatti vorrebbero in questo periodo un felino che si faccia portare giù, anche solo per cinque minuti.

«L'ho abituato - precisa Dogliotti - ad uscire fin da piccolo e quando lo porto ai giardini del grattacielo gli metto anche il guinzaglio. A forza di farlo uscire, ora Toby miagola in casa molto forte finché non si fa portare giù». Abitudine radicata, che il micio osserva anche in questi giorni, come tutti i cani di Cit Turin. I gatti d'altronde, si sa, sono animali abituarini!

Fonte: La stampa



"L'HO ABITUATO AD USCIRE FIN DA PICCOLO E QUANDO LO PORTO AI GIARDINI DEL GRATTACIELO GLI METTO ANCHE IL GUINZAGLIO. A FORZA DI FARLO USCIRE, ORA TOBY MIAGOLA IN CASA MOLTO FORTE FINCHÉ NON SI FA PORTARE GIÙ".

Schesir®

La scelta più naturale per coccolarlo ogni giorno.

Prenditi cura di lui scegliendo tra la ricca offerta di appetitose varietà, tutte 100% naturali: le migliori parti di pollo e tonnetto, abbinate a gustosi ingredienti.



Scegli la sostenibilità insieme a noi.



Delizialo con:

ricette in morbida gelatina



JELLY

varietà in salsa stuzzicante



SAUCE

prelibatezze in brodo delicato



COOKING BROTH

irresistibili zuppe



SOUP

www.schesir.com



MESSICO: Coahuila

L'INGEGNOSO GATTO GOLOSO

UN GATTINO HA MONOPOLIZZATO I SOCIAL NETWORK DOPO CHE UN UTENTE HA PUBBLICATO UN VIDEO DI CUI È PROTAGONISTA. Fuori da un supermercato, che fa parte di una nota catena messicana nello Stato del Coahuila, il gattino osserva attentamente le persone che passano per convincerle ad acquistare del cibo per lui.



Conejo, che in spagnolo significa "coniglio", attende che qualcuno gli si avvicini e quando ciò accade lo segue immediatamente, lo porta direttamente nell'area in cui si trova l'alimento per animali domestici e con la

zampa gli indica che vuole una busta. Gatto di strada? No, sembra che il gatto, descritto come buono e tranquillo, abbia una padrona e una casa ma vada al negozio per ottenere ancora più cibo, oltre che per essere coccolato dai dipendenti. La pubblicazione è stata condivisa più di 40 mila volte, ha oltre due milioni di visualizzazioni e 357 mila commenti. Il gattino, chiama-

to "coniglio" perché non ha una coda, è diventato una star grazie alla sua tecnica infallibile per ottenere quello che vuole. Un ragazzo ha commentato che proprio il giorno prima della pubblicazione del vi-

GUARIRE CON TANTE COCCOLE

DEB CLAY HA LAVORATO NEGLI STUDI VETERINARI E NEI PRONTO SOCCORSO NEGLI ULTIMI ANNI E HA SEMPRE AVUTO UN DEBOLE PER GLI ANIMALI BISOGNOSI. Lei e suo marito hanno attualmente cinque gatti che un giorno si sono presentati alla loro porta, in cerca di una casa. All'inizio hanno cercato di trovare loro adozione, una casa per sempre: ma Mojo, Faith, Ossie, Holley e Timmy amano davvero tanto i loro

genitori umani. Clay ha poi dovuto sottoporsi a un intervento chirurgico di sostituzione del ginocchio ed è stata a casa per riposare e riprendersi. Non poteva muoversi molto, quindi ha trascorso molto tempo rannicchiata nel letto e tutti e cinque i gatti hanno immediatamente capito che qualcosa non andava. Normalmente, non si accoccolavano tutti contemporaneamente, ma si erano resi conto che era malata: sapevano che aveva bisogno di un



po' più di amore e hanno capito esattamente cosa fare, iniziando a rannicchiarsi tutti e cinque insieme a lei. Il recupero da un intervento chirurgico può essere un processo difficile, e Clay è molto grata verso i suoi cinque piccoli protettori perché l'hanno fatta felice e amata a ogni passo della sua convalescenza.

Foto e fonte: The Dodo

deo anche lui aveva incontrato il gattino, e che lo aveva seguito e gli aveva comprato del cibo, condividendo anche il video della scena. Altri utenti hanno voluto sapere dove

si trovasse il supermercato (un Oxxo nella città di Pedras Negras) per poter incontrare e comprare del cibo al furbo micio.

Fonte: quattrozampe

RUSSIA: Tver

BIBLIOTECA ASSUME UN INFLUENCER GATTO

UNA BIBLIOTECA RURALE A GORODNYA, NELLA PROVINCIA DI TVER, NELLA RUSSIA EUROPEA CENTRALE, HA ASSUNTO UN GATTO DI NOME STEPAN.

«Dopo un lungo periodo di prova senza aver mai mancato un giorno di lavoro, il gatto Stepan è stato assunto» scrive la biblioteca sui social. Già perché il micio rossiccio

è comparso per la prima volta sei mesi fa e ha iniziato a vagare fra tavoli e scaffali di libri. E da allora, puntuale, ogni giorno si è presentato in quel luogo di tranquillità e cultura. E i responsabili, dopo uno "stage", hanno deciso di assumerlo con tanto di libretto di lavoro, contratto e un gustoso stipendio a base di pollo, salsicce e altre bontà. Lì Stepan svolge il ruolo di "influen-

cer"; è il "gatto immagine" che promuove gli eventi della biblioteca sui social, raccontando quanto accade: «Ieri i ragazzi hanno letto le poesie di Boratynsky e io li ho ascoltati. Mi è piaciuto. Ben fatto!». Ma il suo ruolo non si ferma solo all'aspetto virtuale: Stepan è presente agli eventi e, soprattutto per i bambini, la sua presenza è diventata un elemento di attrazio-



ne perché invoglia il pubblico ad andare in biblioteca per leggere e studiare insieme al peloso che non disdegna qualche coccola. Un im-

pegno che va dalle 9 della mattina alle 9 di sera, quando poi torna dai suoi proprietari che si dicono molto orgogliosi del successo del loro micio. Un successo dovuto anche alla particolare passione che i russi mostrano nei confronti dei gatti: secondo un recente studio, nelle città russe l'82% dei proprietari di animali da compagnia ha un gatto.

Fonte: la zampa



Il gatto che non sapeva miagolare

di Stefano Benni

C'ERA UNA VOLTA UNA SIGNORA CHE AVEVA UN BELLISSIMO GATTO DAL FOLTO PELO BIANCO E NERO, MA CHE AVEVA UN DIFETTO. Non sapeva miagolare: sbuffava, fischiava, faceva una specie di rutto, borbottava ma miagolare, niente. Quando la notte gli altri mici sui tetti intonavano il loro miao-concerto, lui stava zitto e se provava a fare un verso, tutti lo prendevano in giro. Allora la signora pensò di rivolgersi al più bravo gattologo della città, un veterinario che aveva risolto casi complicatissimi.

Lo studio del veterinario era piena di cani zoppi, gatti con un occhio pesto, c'era anche un cane così alto che era pieno di bozzi perché sbatteva nel soffitto e un pesce rosso che non sapeva nuotare. Il veterinario esaminò con cura il gatto. Gli aprì la bocca, gli tirò fuori la lingua. Gli tastò la pancia e il torace, lo studiò pezzo per pezzo. Finché arrivò alla coda che era molto folta e disse: "Aha! ecco il problema" "Quale problema?" chiese la signora. "Vede signora, moltissimi strumenti devono



avere un buco per suonare e far passare l'aria. Se io chiudo l'imboccatura di un trombone o tutti i tasti di un clarinetto, o metto dell'ovatta dentro una zampogna l'aria non esce e lo strumento resta silenzioso, e l'altro buco, (quello del sedere) ne convenga, è meglio che suoni il meno possibile".

Ciò detto il veterinario mise le mani nella folta coda del gatto e scoprì che c'era un grosso nodo. Il miagolio, che deve vibrare per tutto il corpo del gatto, era bloccato dalla coda annodata. Il veterinario sciolse il nodo, il gatto aprì la bocca e: Miaoooooooooooooooooooooooooooo. Un miagolio bellissimo, potente, musicale gli uscì dalla bocca. Da allora nelle notti di luna, il gatto che aveva la coda annodata miagola così forte che tutte le gatte si innamorano e tutti gli tirano le scarpe.

Fonte: facebook.com/LupoBenni/posts

BREVE BIO

Non esiste una biografia del lupo Benni, il lupo la cambia, dicendo un sacco di balle, o quasi-balle. Benni nasce nel 1947 a Bologna ma la sua infanzia è sulle montagne dell'Appennino; il soprannome Lupo nasce qui, per la sua abitudine di girare di notte ululando insieme ai suoi sette cani. Grazie a due grandi amici, si convince di poter diventare uno scrittore. Ha scritto più di venti libri. Il primo libro: Bar Sport., scritto tra una guardia e un picchetto durante il militare. Il suo preferito è Blues in sedici, l'ultimo Prendiluna. È momentaneamente vivo e in buona salute.

TRAINER
TOPBREEDER

l'impronta della fedeltà...

La linea **Trainer® Top Breeder** è una gamma di alimenti completi specificatamente formulati per soddisfare tutte le esigenze.

-  **Gattini nelle diverse Fasi di Crescita**
(lattazione, svezzamento, accrescimento)
-  **Gatte in Gravidanza e Lattazione**
-  **Gatti Adulti in Mantenimento**
-  **Gatti Adulti Sterilizzati**



Distribuito da **AGRIPOGROUP** tel. 06 89160128 – 3296284044 – 3920578347

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista - www.costanzadepalma.it

Il caso

"CIAO COSTANZA, SONO MARZIA, CINQUE SETTIMANE FA SONO STATI ADOTTATI DUE GATTINI, UN FRATELLINO E UNA SORELLINA. I PROPRIETARI SONO PARECCHIO IN DIFFICOLTÀ, IN QUANTO I GATTINI SONO PARTICOLARMENTE DIFFIDENTI E NON AFFETTUOSI COME SPERAVANO. CERCA DI TROVARE UNA SOLUZIONE PER FAR SBLOCCARE LA SITUAZIONE. GRAZIE!"

Dopo poco tempo, sono stata contattata dalla neo proprietaria dei gattini, Riccio e Perla, per fissare in tempi brevi una visita domiciliare.

Quando mi sono recata nel suo appartamento, dopo le dovute presentazioni, mi è stato fatto notare che i gattini erano rintanati in un igloo (gioco per animali).

A quel punto, mi sono avvicinata lentamente e il maschietto mi ha soffiato, mentre la femminuccia era nascosta dietro di lui. Indubbiamente, erano parecchio spaventati.

Ho tentato anche il gioco facendo muovere la mia sciarpa a terra a mo' di serpente, mentre simulavo le fusa, ma senza successo. Dopo vari tentativi, però, sono riuscita a farli uscire: Riccio è corso nell'antibagno, nascondendosi dietro la porta, mentre Perla si è rifugiata nella lettiera chiusa con basculante anche lei nell'antibagno.

Successivamente, ho preso in braccio Riccio e ho cercato di tranquillizzarlo, mentre Perla è scappata sotto il divano.

Dato che i gattini nel periodo antecedente all'adozione erano stati descritti come tranquilli, ho chiesto ai proprietari se, nelle cinque settimane di convivenza con essi, fosse successo qualcosa.

A quel punto, i proprietari mi hanno informata che si erano trasferiti da poco tempo in quella casa e, proprio nelle settimane in cui avevano adottato i gattini, avevano avuto per parecchio tempo oltre ai traslocatori anche gli operai.

Tutto ciò, oltre a non facilitare l'inserimento dei piccoli, ha ulteriormente aggravato la



situazione rendendoli ancora meno propensi alla relazione interspecifica, perché risultavano molto provati, e accentuando la loro paura e diffidenza verso gli esseri umani. Al contrario, il rapporto tra i gattini è parso più che buono e anche maggiormente rafforzato: si chiamavano, si cercavano e giocavano, soprattutto di notte, quando c'era silenzio e nessun in giro per casa. È, però, da sottolineare che Riccio tendeva ad inibire Perla nel gioco e soprattutto nel cibo, mostrandosi un po' prepotente. Un'altra informazione che mi è stata data è che, durante le visite veterinarie di routine, se Perla risultava del tutto rigida, Riccio era davvero ingestibile. Prendendo atto che la mamma dei gattini era particolarmente forastica e che, quindi, ci fosse una certa influenza genetica sul comportamento riscontrato in loro, vedevo comunque la possibilità di poter risolvere il problema lamentato dai proprietari. Perciò, dopo aver finito di compilare la mia cartella clinica e fatto tutte le domande

relative al caso, ho consigliato l'utilizzo sia della miscela antipatico dei Fiori di Bach in versione alcol free che di un integratore nutrizionale utile ad abbassare lo stress. Inoltre, ho cambiato la dieta alimentare consigliando di fornire più pasti umidi oltre al cibo secco da lasciare a disposizione insieme all'acqua perché Perla era notevolmente dimagrita.

Ho suggerito l'introduzione di una seconda lettiera e vietato l'utilizzo di sabbietta a base di silicio. Ho anche spiegato come pulire in caso di bisogni fuori dalla cassetta ovvero senza esser visti con

acqua calda e alcol, mai con candeggina e ammoniaca.

Ho spiegato come stimolare attraverso il gioco strumentale

(palline, stuzzicamici e altro) e il gioco di fiuto (cibo nascosto in più punti della casa) la socievolezza verso l'essere umano di entrambi i gattini. Ho espressamente sottolineato l'importanza di mettere in sicurezza il balcone/terrazzo per evitare spiacevoli situazioni ai danni dei due mici, visto che ne erano particolarmente attratti, e suggerito come evitare che venissero rovinare le piante.

Dopo il mio sopralluogo, i proprietari hanno tenuto aggiornata Marzia nel tempo, fornendo informazioni sull'evolversi della situazione e dando anche splendide foto che raffiguravano i gattini finalmente sereni sul divano di casa.

Un altro caso risolto!!!



PRENDENDO ATTO CHE LA MAMMA DEI GATTINI ERA PARTICOLARMENTE FORASTICA E CHE, QUINDI, CI FOSSE UNA CERTA INFLUENZA GENETICA SUL COMPORTAMENTO RISCONTRATO IN LORO, SI VEDEVA COMUNQUE LA POSSIBILITÀ DI POTER RISOLVERE LA LORO DIFFIDENZA

I gatti ai tempi del Covid-19



SI È PARLATO MOLTO DI GATTI/FELINI E CORONAVIRUS. IL 4 APRILE ABBIAMO RIPRESO ALCUNI PASSAGGI DA UN DOCUMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ DOVE SI SPIEGAVANO ALCUNE COSE: A oggi, gli animali domestici non diffondono il Covid-19 (SARS-CoV-2); la principale via di trasmissione avviene tra gli umani. Gli animali sono solo vittime, nel senso che se una persona ha il Covid-19 può lei trasmetterlo al proprio animale e non viceversa. Parliamo di 4 casi registrati (2 gatti 2 cani; 3 a Hong Kong e 1 nel Belgio) su 800 mila casi di umani. Il gatto del Belgio, che

comunque è guarito, è stato colpito perché è stata la sua umana a trasmetterglielo. Si raccomanda quindi a tutte le persone in quarantena di evitare, o comunque ridurre al minimo, i contatti ravvicinati col proprio animale per evitare di contagiarlo. Se non abbiamo sintomi continuiamo a passare il tempo con i nostri animali. Farà bene a noi e a loro. Per le gattare, o tutor di colonia: raccomandiamo di coccolare, nutrire i gatti di strada ma di lavarsi le mani prima e dopo essere state a contatto con loro. Una semplice azione di igiene e protezione. Cani e gatti non

infettano gli umani con il Covid-19 quindi non li abbandonate.

IL 17 APRILE SUL MESSAGGERO È USCITA UN'ALTRA NOTIZIA:

Un'equipe composta da quattro ricercatori dell'Università di Padova (sono coinvolti il Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione e il Dipartimento di Medicina animale, produzioni e salute) e da un collega dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, con la supervisione dei Servizi Veterinari della Regione, come riporta il Corriere del Veneto, effettuerà un test sierologico sul sangue dei gatti domestici, per cercare gli anticorpi alla malattia. Un esame su base volontaria, grazie all'aiuto dei padroni, al

quale si affiancherà l'utilizzo di campioni di sangue prelevati dai veterinari per altri motivi. "Faremo prelievi del sangue per comprendere se, in che modo e in quale misura, i felini di questo Comune, un modello di studio unico, si siano infettati" - spiega il professor Massimo Castagnaro, ordinario di Patologia generale veterinaria, a capo dell'equipe - . "Prendiamo in esame i gatti perché in tema di animali domestici ed esposizione al virus c'è un unico studio, condotto a Wuhan dai veterinari della città cinese focolaio originario del Covid-19, che lo hanno riscontrato nel 10%-15% dei felini appartenenti a soggetti contagiati. E quindi, cercando gli anticorpi nel loro sangue, potremo capire se questi animali possano contrarre il virus

100% VEGETALE

Quando la natura chiama!

lettona naturale di origine vegetale compostabile e WC compatibile

Un prodotto naturalmente igienizzante. Naturalizzato con oli essenziali e anione. Le polveri sono di facile pulizia. In più il tappetino, non si attacca al fondo della vaschetta ed è facile da pulire.

Sensibile come rifiuto organico, oppure nel compost. WeCat® è la scelta responsabile che migliora le tue abitudini e non appesantisce le tue spalle di smaltimento nell'incenerimento!

WeCat® rispetta ciò che ci circonda. Eco-sostenibile, non comporta danni per l'ambiente né con la sua produzione né con lo smaltimento.

IL CIRCOLO VIRTUOSO

Distribuito da AGRIGROUP tel. 06 89160128 - 3296284044 - 3920578347

e come rispondano". Castagnaro sottolinea che i ricercatori sanno "che la malattia passa da uomo a uomo, ma vogliono inquadrare il potenziale ruolo del gatto. La nostra ipotesi - aggiunge - è che non giochi un ruolo importante nella diffusione del coronavirus, ma che possa invece infettarsi lui, stando vicino a un umano colpito dalla malattia".

Da una parte lo studio coordinato dallo Zooprofilattico mira a capire se i gatti domestici possano essere infettati dai propri umani, dall'altra punta a individuare i felini infetti all'interno dei nuclei familiari. Il progetto è pronto, ora si stanno predisponendo le modalità operative per concretizzarlo nei prossimi giorni. "Iniziamo da Vò Euganeo perché rappresenta una situazione interessante dal punto di vista scientifico". -conclude Castagnaro- "ma poi ci allargheremo a tutto il Veneto, iniziando dalle aree a maggiore circolazione virale, cioè dai focolai più importanti, come Padova, Verona e Treviso".

Insomma, i gatti non vengono lasciati in pace di questi tempi. Potrà essere utile questo studio? Solo il tempo e i gatti possono dirlo.

Fonte: Messaggero del 17 aprile

LETTIERA BELLA E COMPLETA



TUTTI I PROPRIETARI DI GATTI CONOSCONO LA DIFFICOLTÀ DI TROVARE LA GIUSTA LETTIERA PER IL PROPRIO GATTO, una lettiera però che sia comoda anche per l'umano avendo la possibilità di riporre gli accessori. Bene: la lettiera riciclata tutto in uno Tuft & Paw Cove dà una soluzione a questo problema. Costruita da designer, ingegneri e comportamentalisti per gatti, questa stupenda vaschetta per gatti include una paletta, e una spazzola. Quindi si avrà integrato tutto il necessario per ripulire la lettiera dopo l'uso dell'amico felino senza fare la fatica di spostarsi a cercare le cose. La lettiera è anche esteticamente bella quindi non sarà difficile trovarle un posto in casa. Disponibile in colori come Sand, Seawash, Salmon e Dark Cove, sarà un oggetto adattabile a qualsiasi stanza. Realizzata in plastica non tossica riciclata, ogni lettiera Cove ha un fondo in gomma.

Fonte: thegadgetflow

UNA SEDUTA ORIGINALE



TUTTI SANNO CHE I GATTI ADORANO SEDERSI SUL GREMBO DELLE PERSONE, MA QUESTA GATTA IN PARTICOLARE SEMBRA ESSERE AFFETTA DA UNA SORTA DI DIPENDENZA DA QUESTO TIPO DI (IN) ATTIVITÀ. La gatta, di nome Ziggy, è stata adottata da Rebecca May e da suo marito Alex, che vivono a Londra, e nonostante la piccola felina fosse inizialmente piuttosto timida e diffidente, ben presto si è abituata alla casa

e ai suoi nuovi genitori umani, dimostrando una predilezione per i loro grembi. Anche se l'affetto e l'attaccamento di Ziggy trovano sempre il benvenuto di Rebecca e Alex, il problema è sorto quando marito e moglie hanno iniziato a lavorare da casa e il felino voleva la loro costante attenzione; per attirarla Ziggy saliva sulla scrivania, rendendo il lavoro difficile. Sperando di soddisfare le esigenze della loro gatta, la coppia le ha comprato un lettino per gatti da mettere vicino a loro, ma non è servito a renderla felice. È stato a questo punto che ad Alex è venuta la geniale idea di creare delle gambe finte su cui Ziggy potesse accomodarsi quando i due dovevano lavorare. Alex ha così preso un paio di pantaloni e li ha imbottiti in modo che assomigliassero a delle gambe umane, poi ha aggiunto un paio di scarpe e un cuscino per simulare una pancia. Il vero tocco magico è stato il termoforo che Alex ha infilato nei jeans

per riscaldare le gambe finte e simulare il calore di una persona. L'idea ha funzionato e la gatta ha finalmente trovato una seppur minima soddisfazione sedendosi su quelle strane gambe. In molti hanno commentato l'idea come "geniale". Per quanto l'idea sia in effetti ingegnosa, Rebecca crede che quelle gambe finte siano in realtà un po' inquietanti, per questo le riserva solo per quelle volte in cui è particolarmente presa con il lavoro.

Fonte: keblog

CONTINUAMO A SEGUIRE LE REGOLE COME QUESTO BEL GATTO ROSCIO



Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE